

LA STORIA DELL'ING. GIADA MALDOTTI

Manager e mamma, si può

La laurea al Politecnico di Cremona, il Cesvin e l'estero
«Serve il coraggio di fare scelte anche non convenzionali»

di Lidia Gallanti

Ingegnere gestionale, manager in carriera... «Ma prima di tutto sono una mamma, questo è il mio successo più grande». Così si descrive **Giada Maldotti**, classe 1980, cremonese d'adozione e diplomata al liceo scientifico Aselli, che nel 2005 ha conseguito la laurea specialistica presso il Politecnico di Milano. Dopo una breve esperienza in università ha sperimentato il mondo della consulenza aziendale entrando in contatto con imprese di calibro internazionale, lungo un percorso personale e professionale che l'ha portata fino a Stoccolma, alle dipendenze del colosso svedese Ericsson. Oggi a 37 anni torna in Italia con la sua bambina per iniziare una nuova avventura da top manager.



Nell'immagine l'ing. Giada Maldotti insieme a sua figlia Stella Maria Ariel

Dall'università al primo impiego.

Ho sempre desiderato lavorare in ambito accademico. Appena laureata ho iniziato a collaborare al Cesvin, centro di ricerca e sviluppo territoriale presso il polo accademico di Cremona. Si trattava di un progetto con altissimo potenziale: era il punto di contatto tra università, enti pubblici e realtà produttive di tutto il territorio, al fine di creare momenti d'incontro e collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti. Amavo il mio lavoro e non mi ero mai posta il problema di cercare un'altra strada, almeno finché non si è concluso il progetto.

Ventisei anni e un futuro da costruire: come si è orientata?

Ho deciso di tentare la strada del consulente di management, una figura spesso delineata a tinte negative...Ma l'esperienza mi ha portata a ricredermi. Ho scoperto nuove potenzialità, che sono state riconosciute anche all'estero: mi hanno assunta alla Business Integration Partners. Ho preso una stanza in affitto a Milano e mi sono trasferita là, dove sono rimasta per un anno e mezzo, occupandomi di progetti di consulenza nell'ambito di telecomunicazioni, pubblica amministrazione, società di trasporti e molti

altri enti.

L'apprendimento continua sul campo...

Forse il vero percorso inizia proprio dopo la laurea: ho capito che le mie potenzialità erano utilizzate nel modo giusto, stavo crescendo, stavo imparando ogni giorno qualcosa di nuovo. Ho sempre cercato nuove sfide, qualcosa che ancora non sapessi fare.

Così ha inviato un nuovo curriculum.

Ho mandato candidature alle principali società di consulenza strategica internazionali, consapevole che la selezione sarebbe stata durissima: i colloqui consistono in veri e propri esami di qualificazione teorica e pratica, buona parte dei quali in lingua inglese. Dopo ben sette colloqui sono stata scelta dalla Boston Consulting Group, la società di consulenza strategica migliore al mondo, responsabile di progetti in tutta Europa.

Manager under 30: un sogno divenuto realtà?

E' un'enorme soddisfazione, un'esperienza assolutamente positiva che mi ha permesso di costruire una carriera internazionale. Certo, serve una forte motivazione, realtà come la BCG danno tanto e chiedo-

no tanto. Ogni grande occasione ha un costo, che spesso corrisponde al sacrificio della vita privata.

Dopo tre anni e mezzo ha quindi deciso di trasferirsi in Svezia. Perché?

La curiosità e l'amore per l'estero mi hanno portata in terra straniera, a Stoccolma, dove sono rimasta fino a due settimane fa. Là ho lavorato cinque anni per Ericsson, tre dei quali come engagement manager: mi sono occupata cioè di gestire i progetti strategici di grosso calibro, dalle fusioni alle acquisizioni di società, affiancando il top management dell'azienda. Durante gli ultimi due anni sono stata brand development director, mi sono occupata di sviluppare il marchio a livello mondiale.

Poi la decisione di tornare in Italia.

Non è stata una decisione semplice. In passato ho provato ad inviare curriculum in Italia, ma nonostante il percorso professionale maturato ho sempre ricevuto risposte negative o dubbiose sul fatto che potessi gestire la carriera, essendo una mamma single. All'estero non è così: non sei classificata come "donna" o "mamma", ma in base a ciò che puoi portare come valore. Per

fortuna anche in Italia ci sono le eccezioni: forse sono stata fortunata, forse è solo il frutto di tanto lavoro e perseveranza.

Cosa le riserva il futuro nel suo Paese d'origine?

A breve inizierò a lavorare come direttore marketing in ambito fashion e sport, presso un'azienda che ha valutato positivamente sia l'esperienza maturata in BCG sia le competenze di brand marketing sviluppate in Ericsson. Il nuovo ruolo ha un'impronta più femminile che mi permetterà di mettere in gioco anche il mio lato più creativo.

Italia e Svezia: pro e contro?

In Svezia, come in altre città europee, c'è molto più rispetto per chi ha una famiglia o dei bambini; è assurdo che in un Paese legato alla famiglia come l'Italia ci sia tutta questa difficoltà nel conciliare lavoro e vita privata. Viviamo in un luogo meraviglioso, tutti desiderano tornare in Italia: a livello lavorativo c'è ancora molta strada da fare...Ma è la vita privata che ti riporta a casa. Quindi ho preso la mia bimba e sono partita, la farò crescere qui.

Per il suo futuro cosa si augura?

Che cresca libera e indipendente.

Se un giorno sua figlia dovesse dirle "Ciao mamma, vado all'estero"?

Senz'altro avrà tutto il mio sostegno: ora è iscritta ad un asilo internazionale, dove si parla l'inglese come l'italiano. E' un aspetto importante, che io ho maturato sul campo: tra lo scambio universitario in Francia, l'esperienza in Svezia e il lavoro in Europa oggi parlo cinque lingue; lei ha solo due anni e già inizia a masticarne due.

Un consiglio alle ragazze che - come lei - stanno cercando la propria strada?

Consiglio di avere pazienza, costanza, positività. Non bisogna scoraggiarsi di fronte a nulla, né lasciarsi influenzare da chi vuole farti sentire in difetto o inferiore. Serve il coraggio di fare scelte anche non convenzionali, ma l'impegno speso paga sempre.

Iniziativa targata Ance Cremona

UN CONVEGNO PARTECIPATO
Ordigni e valutazione del rischio



Ha riscosso una grande partecipazione il seminario tecnico sul tema "Valutazione del rischio in caso di rinvenimento in cantiere di ordigni bellici" organizzato da Ance Cremona in collaborazione con Ance Lombardia, che si è svolto giovedì 13 aprile 2017 presso la sala conferenze della sede ANCE Cremona di via Delle Vigne 182 (Cremona). La platea era composta da Imprenditori del settore edile, Liberi Professionisti della nostra provincia e di fuori provincia, Tecnici Comunali e Rappresentanti di vari Enti a partecipazione pubblica. L'evento è stato introdotto dal geom. **Roberto Soffientini**, docente della Scuola Edile Cremonese - C.P.T. e consulente di Ance Cremona in materia di Sicurezza che ha poi lasciato la parola al Relatore Magg. G. (gua) **Saverio Cucinotta**, il quale ha sottolineato la necessità di una corretta attività di bonifica per tutelare i lavoratori dei cantieri temporanei e mobili dal rischio di esplosione derivante dall'attivazione accidentale di residui bellici; un elaborato dell'ONU sottolinea che, durante la seconda guerra mondiale, non esplosero dal 5 al 10 per cento degli ordigni impiegati nelle azioni belliche di quel periodo e, quindi, milioni di proiettili, di bombe a mano ed altri residui esplosivi costituiscono ancora pericolo costante. Il Magg. Cucinotta ha quindi tracciato il quadro normativo di riferimento, illustrando il contenuto della Legge 1 ottobre 2012, n. 177 che ha modificato il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici, specificando poi le differenze tra bonifiche sistematiche, finalizzate ad accertare per mezzo di tecniche previste dal capitolato del genio militare che un'area interessata dalla realizzazione di un'opera edile non contenga nel sottosuolo ordigni bellici (effettuata per mezzo di ditta autorizzata e personale brevettato dal Ministero della Difesa) e bonifiche occasionali, che si verificano quando si rinviene un ordigno bellico o a seguito di una bonifica sistematica o accidentalmente (eseguita esclusivamente da personale militare). Il normatore ha ritenuto sottolineare che la Bonifica da Ordigni bellici di un'area interessata da attività di scavo nell'ambito di un cantiere temporaneo o mobile, non è più solo un problema legata alla pubblica incolumità, ma anche alla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. L'evento grazie alla collaborazione con gli Ordini Professionali della provincia di Cremona, è stato accreditato quale formazione continua per gli iscritti al Collegio dei Geometri, Ordine degli Ingegneri e Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Cremona.

CHE COSA OFFRE L'INFORMAGIOVANI

Al servizio del cittadino

E' uno spazio pubblico dove informazioni, materiali e servizi sono gratuiti e a disposizione di tutti. I cittadini possono accedere al servizio in modo autonomo o avvalersi di operatori specializzati. **Servizi:** offerte di lavoro, colloqui personalizzati, consulenza per la stesura del curriculum, banche dati, bandi di concorso, bacheche, annunci e riviste specializzate, tirocini e stage, informazioni sul lavoro all'estero, novità su forma-

zione e lavoro, indicazioni sui servizi del territorio. Si rivolge a chi vuole orientarsi e avere informazioni sulla formazione, studiare e viaggiare in Italia e all'estero, conoscere appuntamenti, manifestazioni e iniziative del territorio. **Recapiti:** a Cremona in via Palestro 11/a. Lunedì, martedì, giovedì dalle 10.00 alle 13.30; mercoledì dalle 10.00 alle 18.00; venerdì dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Tutti i giorni su appun-

tamento dalle 8.30 alle 10.00. Inoltre per le consulenze, lo sportello riceve su appuntamento anche: lunedì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 13.30 alle 14.30; martedì dalle 8.30 alle 10.00 e dalle 14.00 alle 16.00; mercoledì dalle 8.30 alle 10.00. **Contatti:** tel. 0372/407950. **Informazioni:** informagiovani@comune.cremona.it. **Informazioni relative al lavoro:** info.lavoro@comune.cremona.it.

PER ESSERE SEMPRE INFORMATI

L'utilità della newsletter

Vuoi essere sempre informato sul lavoro e sui concorsi pubblici? Lascia la tua email: riceverai una newsletter settimanale. La newsletter contiene: opportunità, offerte e proposte di lavoro dal territorio concorsi e selezioni pubbliche della provincia di Cremona una selezione dei principali concorsi banditi dagli Enti Pubblici a livello nazionale notizie, iniziative ed eventi legati al mondo del lavoro. La newsletter viene inviata con ca-

denza settimanale (il lunedì per le offerte di lavoro e il giovedì per i concorsi a Cremona e provincia e i principali concorsi fuori provincia), ma vengono anche realizzate newsletter "speciali" per notizie di particolare rilevanza o per promuovere eventi ed iniziative dedicate al mondo del lavoro. Come fare: vai al sito dell'Informagiovani: <http://informagiovani.comune.cremona.it> Clicca su "Iscri-

viti alla newsletter concorsi e lavoro" inserisci la tua e-mail e seleziona la newsletter "Concorsi e lavoro" Importante! Dopo avere cliccato "Iscriviti alla newsletter selezionata" riceverai una prima e-mail che richiederà di confermare la volontà di iscriverti. Questo per evitare che altri utilizzino la tua casella senza autorizzazione. Una successiva mail ti segnalerà il completamento delle operazioni di iscrizione.